

STABILIMENTI BALNEARI, SPIAGGE E PISCINE PER TUTTI

Manuale Operativo per
l'Ospitalità Accessibile

© 2018 - Village For All | Infoprodotto V4A | È vietata la riproduzione senza autorizzazione



V4A.it | www.projectforall.net

Introduzione

Garantire l'accessibilità a tutti gli Ospiti in uno **stabilimento balneare, in spiaggia, in piscina** e nei relativi servizi, significa garantirsi l'attenzione di **una fetta di mercato importante** stimata in circa **10 milioni di persone**, in Italia.

Ma parlare solo di accessibilità è riduttivo, serve **una nuova Vision** che metta al centro **le esigenze di Famiglie con bambini piccoli**, dei **Senior**, che spesso hanno limitazioni alla vista, all'udito o difficoltà a camminare per lunghi tragitti, persone con **disabilità (vista, udito, mobilità)**, anche temporanee, senza dimenticare delle crescenti necessità legate alla alimentazione e alle **intolleranze alimentari**.

Il concetto di accessibilità è oggi in costante evoluzione e impone di uscire dalle "norme" che prevedono un "bagno disabili con spogliatoio e doccia" per dedicare più attenzione alla **"Guest Experience"**.

Vi siete chiesti qual'è **l'esperienza** che oggi state offrendo a questi Ospiti? **Promettete** il rispetto delle leggi sulle barriere architettoniche e poi? Il rispetto delle norme non offre la garanzia di una risposta soddisfacente e soprattutto di qualità.

L'unico modo per rispondere a questi bisogni è con **specifiche competenze professionali**, che non si possono certo inventare al bisogno.

Da tali riflessioni nasce questo nostro contributo ad un settore strategico per l'economia italiana.

Sia chiaro che non vuole essere un Manuale "per l'abbattimento delle barriere architettoniche" ma piuttosto un **Manuale Operativo per l'Ospitalità Accessibile negli Stabilimenti balneari, Spiagge e Piscine**.

Una serie di suggerimenti con l'occhio attento di chi, da oltre 10 anni, lavora perchè **l'esperienza turistica** offerta sia **soddisfacente per tutti** ed a tutti offra una qualità all'altezza delle aspettative.

Ricorda che **questo Manuale è un "pezzo" del lavoro necessario** per fare **Ospitalità Accessibile**, perchè servono anche **informazione, formazione e comunicazione** e noi di **Village for all lo sappiamo fare!**

Oggi non si può parlare di Stabilimenti Balneari e Spiagge senza citare la **Bolkestein**, e per questo ne parliamo con **due professionisti del settore**, che ci illustrano la situazione ed il loro punto di vista.

Quello che è certo è che per la prima volta una Norma così importante prevede una **premialità** a chi saprà proporre progetti ed investimenti che rendano accessibili gli Stabilimenti Balneari e le Spiagge anche alle persone con disabilità.

E allora ricordiamo il nostro motto **"A ciascuno la sua vacanza!"**

Indice

Introduzione	02	»
Indice	03	»
L'opinione di Francesco Fersini	04	»
L'opinione di Alex Giuzio	07	»
Mondo Balneare	09	»
Stabilimenti balneari e spiagge	10	»
Tavola 1 - Stabilimento balneare e spiaggia	16	»
Offcarr	17	»
Piscine	19	»
Tavola 2 - Piscina	24	»
Digi Project	25	»

GLI AUTORI DI QUESTO EBOOK

Village for all è un'azienda specializzata in "turismo accessibile" ed assiste le Imprese, gli Enti pubblici e privati o Associazioni in tutte le attività che vanno dal concept fino alla realizzazione e commercializzazione di prodotti specifici legati al Turismo Accessibile.

Non conosci questo mercato e vorresti saperne di più?

Prenota una CALL PERSONALE



CONCESSIONI BALNEARI E DISABILITÀ: LE PROSPETTIVE DOPO LA SENTENZA DELLA CGUE DEL 14 LUGLIO 2016

Una delle principali, e forse più note, applicazioni della direttiva 2006/123/CE, meglio nota come “Direttiva Bolkestein”, riguarda le concessioni balneari dal momento che proprio per effetto di questa direttiva è cambiato il meccanismo di assegnazione di tali concessioni costringendo l'ordinamento italiano a prevedere delle evidenze pubbliche (o se si preferisce gare) in luogo del rinnovo automatico della concessione stessa.

In questo breve lavoro esporremo le ragioni per le quali **l'attenzione all'accessibilità** dello stabilimento balneare può rivelarsi una carta vincente in vista delle future evidenze pubbliche che il diritto europeo impone.

Prima occorre però precisare lo stato dell'arte in tema di concessione demaniali marittime ed accennare brevemente all'evoluzione normativa riguardo le stesse.

In passato, i titolari di concessioni demaniali marittime potevano confidare sul c.d. diritto d'insistenza, previsto dall'art. 37, comma 2 del Codice della Navigazione, in base al quale in sede di rinnovo di una concessione scaduta, l'amministrazione pubblica dovesse accordare una preferenza al precedente titolare. Quest'ultimo aveva, pertanto, la garanzia di un rinnovo sostanzialmente automatico della concessione scaduta.

Tale normativa non poteva risultare compatibile col diritto europeo in tema di concorrenza e tale incompatibilità divenne evidente con l'emanazione della direttiva 2006/123/CE sicché il legislatore italiano, nel 2010, ha abrogato il diritto d'insistenza prorogando le concessioni per finalità turistico – ricreative in scadenza al 31 dicembre 2015. Successivamente la proroga è stata reiterata sino al 2020.

Il regime di proroga delle concessioni demaniali marittime è stato giudicato illegittimo dalla sentenza del 14 luglio 2016 della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in quanto contrastante con la direttiva Bolkestein nonché con le norme dei Trattati europei.

In seguito a tale sentenza il governo italiano ha predisposto un disegno di legge recante delega al governo per la revisione e il riordino della normativa relativa alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico, approvato dalla Camera dei Deputati il 26 ottobre 2017 e poi arenatosi al Senato della Repubblica.

Poiché per effetto del diritto europeo le **evidenze pubbliche**, ossia le gare, sono inevitabili si pone il problema di **tutelare gli operatori balneari** che hanno effettuato investimenti sul bene demaniale marittimo, che hanno creato e sviluppato un'attività d'impresa e maturato un'esperienza professionale consolidata nel settore della balneazione.

Il disegno di legge prevede l'elaborazione di criteri che valorizzino il riconoscimento della professionalità acquisita, la tutela degli investimenti, dei beni aziendali e del valore commerciale, nonché di criteri premianti nei riguardi delle strutture che offrono servizi per la fruibilità dell'infrastruttura e della spiaggia nell'ottica di agevolare, o quantomeno non penalizzare, il concessionario uscente.

A parere di chi scrive sarebbe molto opportuno **valorizzare il criterio dell'accessibilità** dello stabilimento balneare, sia in sede legislativa che nella predisposizione dei futuri bandi di gara, per una serie di ragioni.

In primo luogo per evitare gli inconvenienti che si sono verificati per l'applicazione della stessa direttiva Bolkestein in materia di commercio sulle aree pubbliche. Nella suddetta materia l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (o Autorità Antitrust), con il parere AS n. 1335 del 15 dicembre 2016, ha stigmatizzato il Documento delle Regioni e Province Autonome del 24 gennaio 2013. Tale documento prevedeva l'attribuzione di consistenti punteggi legati all'anzianità o all'esperienza pregressa. Secondo l'Autorità Antitrust tali criteri violerebbero il **principio di concorrenza** favorendo gli operatori esistenti a scapito dei nuovi concorrenti dal momento che assegnano al prestatore uscente un vantaggio per il difficilmente replicabile dai concorrenti.

Dunque, attribuire un punteggio troppo alto a criteri legati all'anzianità e all'esperienza professionale pregressa rischia di attirare le attenzioni dell'Autorità Antitrust e di rivelarsi, quindi, controproducente. Viceversa valorizzare criteri legati all'accessibilità degli stabilimenti balneari ai disabili non rischierebbe censure di sorta da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato considerando anche il valore sociale che la legislazione, anche sovranazionale, attribuisce alle iniziative volte a favorire il riconoscimento dei diritti e l'integrazione sociale delle persone disabili, come chiariremo tra poco.

In secondo luogo perché il diritto delle persone disabili a partecipare alla vita culturale, alla ricreazione, al tempo libero e allo sport **è già riconosciuto dalla normativa in vigore**.

In ambito internazionale l'art. 30 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 (ratificata in Italia con la legge n. 18 del 03 marzo 2009), contempla tale diritto impegnando gli Stati Parti a prendere appropriate misure per assicurare che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi sportivi, ricreativi e turistici.

In Italia, la rimozione degli ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative era già prevista dall'art. 23 della legge 05 febbraio 1992, n. 104 (c.d. "legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"), ancor prima quindi dell'adozione della Convenzione ONU.

La normativa italiana, peraltro, si occupa espressamente proprio dell'accessibilità delle persone disabili agli stabilimenti balneari.

Il comma 3 dell'art. 23 della legge 05 febbraio 1992, n. 104 stabilisce, infatti, che le concessioni demaniali per gli impianti di balneazione ed i loro rinnovi sono subordinati alla visitabilità degli impianti e all'effettiva possibilità di accesso al mare delle persone handicappate.

Nella realtà, purtroppo, questa è rimasta solo una norma programmatica, una norma di principio. Molto resta da fare per quanto attiene all'accesso per le persone con disabilità nelle spiagge e negli stabilimenti balneari in quanto pochi sono gli stabilimenti balneari attrezzati allo scopo.

Per tali ragioni **l'applicabilità della direttiva Bolkestein** alle concessioni demaniali marittime in seguito alla decisione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea può rappresentare una **grande opportunità** in questo senso.

Poiché, per rispetto del diritto europeo, occorrerà procedere alle evidenze pubbliche tale momento può costituire l'occasione non solo per premiare coloro che già in passato si sono dimostrati sensibili al tema dell'accessibilità degli stabilimenti balneari alle persone disabili effettuando investimenti in tal senso, ma anche per indurre altri operatori a rendere i loro stabilimenti accessibili e fruibili da persone disabili.

In sintesi la necessità di effettuare delle gare pubbliche può essere il modo per far applicare in concreto le previsioni dell'art. 23, comma 3 della legge 05 febbraio 1992, n. 104 sopra richiamate.

FRANCESCO FERSINI

Nato nel 1986, avvocato amministrativista, specializzato in Studi sulla Pubblica Amministrazione alla SPISA (Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica) dell'Università di Bologna.



L'opinione di Alex Giuzio

LINEE-GUIDA PER LA SPIAGGIA DEL FUTURO

Accessibilità, ambiente, tecnologia. Sono i tre grandi temi di cui si parlerà in relazione alle spiagge italiane, non appena la “vicenda Bolkestein” sarà superata. La direttiva europea del 2006 sulla liberalizzazione dei servizi ha infatti bloccato ogni tipo di investimento da parte degli imprenditori balneari, che dopo dodici anni di incertezza normativa non vedono l'ora di poter pensare ad altro, ma che allo stesso tempo non possono programmare il loro futuro finché conviveranno con l'imminente scadenza delle loro concessioni e con l'incognita sulle evidenze pubbliche. Una cosa però è certa: entro il 2020 – data di scadenza degli attuali titoli – si dovrà completare una **riforma delle concessioni demaniali**, in un modo o nell'altro (si auspica tutelando i diritti e gli interessi di chi finora ha investito creando l'industria del turismo balneare); e a quel punto l'Italia dovrà recuperare un gap che ha fatto avanzare i nostri competitor internazionali mentre noi discutevamo di come risolvere la **Bolkestein**. E come colmare questo gap? Con i tre grandi temi a cui appunto si accennava all'inizio: e cioè concentrando gli sforzi per valorizzare e preservare l'ambiente costiero sempre più minacciato dall'erosione, per rendere più confortevole la spiaggia con le innovazioni tecnologiche già presenti sul mercato (dalle app per ordinare un drink dall'ombrellone ai salottini galleggianti in mezzo al mare, solo per fare due esempi) e, soprattutto, per abbattere le ancora troppe barriere che rendono la spiaggia inaccessibile ad ancora troppe persone, dai disabili agli ipovedenti agli intolleranti alimentari.

Queste tre direzioni per il futuro della spiaggia non sono frutto di opinioni o chiacchiere da bar, bensì emergono dalle **linee-guida** che tutti i precedenti tentativi di riforma hanno tracciato: dai governi di Berlusconi e Monti a quelli di Renzi e Gentiloni, ogni disegno di legge conteneva l'indicazione di questi tre binari su cui basarsi per pianificare gli investimenti necessari a **scavalcare le evidenze pubbliche** – e anche se nessuno è arrivato fino in fondo, la direzione è chiara e difficilmente potrà essere diversa. Non si tratta solo di Bolkestein, ma di **progresso** e di **opportunità**: la famigerata direttiva europea è stata vista come la nemica di un intero comparto economico – con tutte le ragioni dalla parte degli attuali concessionari, che si sono visti cambiare le carte in tavola da un giorno all'altro – eppure è possibile superare la questione senza distruggere un sistema che funziona, ma anzi introducendo dei miglioramenti che farebbero il bene di tutti: degli **imprenditori balneari** che potranno tornare a lavorare e a investire con tranquillità, della **politica** che avrà tracciato una nuova direzione per lo sviluppo di un settore fondamentale per la nostra economia, e dei **turisti** che torneranno a frequentare delle spiagge accoglienti e su misura per tutti.

In particolare, venendo all'oggetto più specifico della preziosa guida di Village4All, **la questione dell'accessibilità non è più rimandabile**: le spiagge vanno rese più a misura di ogni turista, e occorre farlo da subito. Se c'è stato finora un punto debole tra gli imprenditori balneari, pur in mezzo ai gloriosi successi e all'insuperata capacità di rendere le spiagge

italiane un'eccellenza nel mondo, questo sta forse nell'essersi un po' disinteressati al tema dell'accessibilità, restando ancorati a delle **normative vecchie e inadeguate** per fare il minimo indispensabile dal punto di vista legale (ma insufficiente per chi ha delle esigenze diverse), senza nessuna accortezza in più per migliorare il proprio servizio ed estenderlo a chi altrimenti non ne potrebbe usufruire. E invece, quello che non si è capito è che il turista con disabilità può fare la differenza anche per il proprio **business**: è il disabile, il celiaco o l'ipovedente a scegliere lo stabilimento balneare più adatto alle proprie esigenze, portando con sé la famiglia e gli amici. Per questo, essere davvero accessibili può fare la differenza, non solo con una carrozzina da spiaggia bensì con una serie di strutture e attrezzature che questa guida illustra al meglio. Ai tempi d'oro dell'imprenditoria balneare, quando il rinnovo automatico delle concessioni permetteva grandi investimenti, non c'era forse sufficiente sensibilità su questa tematica che è stata dunque trascurata; e ora che invece tale sensibilità sta crescendo (ma non ancora abbastanza!), c'è una situazione normativa che non consente di ristrutturare e attrezzare gli stabilimenti balneari in maniera adeguata per essere al 100% accessibili. Per questo, ben venga una **spinta pubblica** attraverso una riforma che, pur garantendo la continuità degli attuali imprenditori balneari, faccia convogliare gli investimenti in questa determinata direzione per poter superare le evidenze pubbliche. Ne va della **competitività turistica** del nostro paese, ma anche (e soprattutto) del benessere di milioni di persone che ancora non riescono a godersi una vera vacanza.

ALEX GIUZIO

Nato nel 1990 a Cervia, è giornalista pubblicista. Ha collaborato con il Resto del Carlino dal 2007 al 2014 e attualmente è caporedattore di Mondo Balneare. Collabora inoltre con la rivista di intervento sociale Gli Asini e fa parte di Altre Velocità, gruppo di osservatori e critici delle arti sceniche.





Mondo Balneare è dal 2010 il portale nazionale dedicato al settore balneare, con notizie quotidiane e servizi gratuiti per gli imprenditori del settore (dal catalogo fornitori alla bacheca annunci).

Apprezzato e consultato da tutti i titolari di spiagge italiane come lo strumento più autorevole e completo per il proprio lavoro, Mondo Balneare è media partner delle principali fiere di settore, stampa una rivista cartacea semestrale e organizza iniziative per contribuire alla crescita dell'imprenditoria turistica costiera, come il concorso **Best Beach Bar** (l'oscar degli stabilimenti balneari italiani) e la selezione **SUNnext** (le startup più innovative rivolte al turismo all'aria aperta).

Nel 2017 Mondo Balneare è diventato internazionale con l'apertura di due portali omologhi in lingua inglese e spagnola.



Manuale operativo

Stabilimenti balneari e spiagge

I PARCHEGGI

In prossimità dello stabilimento/spiaggia devono essere previsti **parcheggi riservati ai titolari di contrassegno CUDE** (Contrassegno Unico Disabili Europeo) in percentuale sufficiente (minimo 1 ogni 50 posti auto), individuato da apposita segnaletica orizzontale e verticale, garantendo un percorso di collegamento con l'entrata senza ostacoli.

Il parcheggio deve essere **mantenuto libero da occupazioni abusive**, anche temporanee, garantendo per esempio un collegamento con un servizio di rimozione.

Ricordare a tutto il personale che **non è un parcheggio di servizio** e che **non deve essere occupato** con cassonetti e altre cianfrusaglie.

Ove possibile, e in accordo con i regolamenti edilizi, si consiglia la posa di **una copertura per favorire la salita e la discesa in caso di pioggia o sole battente**.

I PERCORSI

La pendenza non deve superare il 5% ed è necessario, soprattutto nei percorsi esterni, prestare attenzione alle **pendenze trasversali** che non devono **mai superare l'1%**.

La **pavimentazione antiscivolo e con andamento regolare** è particolarmente indicata.

La larghezza ottimale di un percorso **non deve essere inferiore ai 150 cm**. Nel caso in cui il percorso preveda l'utilizzo di gradini è necessario installare un **doppio corrimano** (45 e 70 cm), facendolo iniziare almeno 30 cm prima dei gradini. Cercare sempre di prevedere un percorso alternativo senza gradini.

Si consiglia di utilizzare una **guida cromatica** che possa offrire un ottimo contrasto dato dai colori lungo i percorsi, in modo da **favorire la loro riconoscibilità** da parte delle persone ipovedenti. In strutture particolarmente complesse si possono utilizzare anche colori diversi per distinguere i percorsi principali da quelli secondari, magari associando icone o testo per individuare i servizi presenti.

ARREDO

Se i percorsi interni superano la lunghezza di 150 metri si consiglia l'installazione di una **panchina a metà percorso** per consentire una seduta di riposo. È opportuno prevedere a fianco della panchina uno **spazio di almeno 1 metro** (su entrambe i lati) per poter affiancare un passeggino o per lo spazio di una carrozzina o un deambulatore¹. Eventualmente è possibile prevedere anche l'**installazione di appoggi ischiatici**².

¹ Presidio ortopedico atto a facilitare la deambulazione a persone con problemi motori: consistente in una struttura metallica con rotelle ed appoggi per le mani, talvolta anche con sostegni per le ascelle, adattabile all'altezza di chi lo usa.

² Un sistema di seduta che consente alle persone di appoggiare il bacino scaricando il peso dalle gambe, garantendo così una posizione di riposo e recupero delle energie. Rispetto alle normali sedute come le panchine, sono meno invasive ed è possibile la loro installazione direttamente sul bordo del percorso.

PANNELLI INFORMATIVI

Prevedere pannelli informativi dove informazioni e comunicazioni generali devono essere poste ad **un'altezza media di 130 cm**, in una **zona perfettamente illuminata** con luce naturale. Fare attenzione che il **contrasto cromatico** sia adeguato ed il corpo del testo sia di dimensioni sufficienti per essere letto anche da persone ipovedenti. Per le persone con disabilità cognitive comportamentali, per esempio è necessario utilizzare un **linguaggio semplice con frasi corte e corredate da immagini esplicative** (si suggerisce l'uso della **CAA - Comunicazione Alternativa Aumentativa**). Si consiglia anche l'installazione, a fianco del principale pannello informativo, di una mappa tattile che consenta alle persone cieche di individuare i principali punti di riferimento per orientarsi e muoversi in autonomia.

Esempio di pannello informativo posto all'ingresso di una spiaggia

LA NOSTRA SPIAGGIA È PENSATA PER TUTTI!

Il responsabile della spiaggia è (indicare il nome con foto, ruoli e funzioni, cosa si può chiedere a lui e i suoi collaboratori) *ad esempio, può preparare l'ombrellone con il lettino rialzato, passerella, ecc... aiuta negli spostamenti, aiuta ad entrare in mare, ecc...*

Tutta la spiaggia è dotata di passerelle che facilitano le mamme con i passeggini e le persone che si muovono con l'ausilio di una carrozzina.

Alcuni o tutti gli ombrelloni sono raggiungibili con passerelle, oppure indicare quali sono le postazioni che garantiscono questo servizio.

Le carrozzine da bagno a disposizione degli ospiti sono (indicare il numero); per le modalità di utilizzo (specificare le modalità, ad es. se deve essere prenotata o basta rivolgersi al bagnino, ecc).

Ti preghiamo di utilizzarle il tempo necessario per entrare e uscire dall'acqua e non per prendere il sole, in modo che possano essere disponibili anche per altri ospiti.

Per qualsiasi necessità alimentare chiedi al Ristorante/Bar.

I cartelli devono avere **dimensione NON inferiori a 100x70cm**, devono essere posti alle entrate della spiaggia e si consiglia di realizzarle in più lingue.

BANCO RECEPTION/CASSA

Predisporre **almeno una parte del banco ribassata a circa 90 cm, con la parte sottostante libera per una profondità non inferiore di 60 cm**. Questo serve per garantire un'agevole comunicazione e un comodo appoggio per la compilazione in autonomia di eventuali documenti.

Essere disponibili a fornire carta e penna in caso di difficoltà di comunicazione.

Eventuali **distributori di materiale informativo** devono essere posti ad una **altezza compresa tra i 70 e i 130 cm** per garantirne un facile accesso.

Tutto il materiale informativo deve essere realizzato utilizzando un **linguaggio semplificato**, evitando l'uso di sigle (in caso siano necessarie spiegarne il significato per esteso almeno la prima volta), e con un **corpo carattere “senza grazie”** (Helvetica, Arial, Roboto, ecc.) **di almeno 16 dpi** di dimensione.

È consigliato anche l'**impiego di immagini** che facilitano la comprensione del testo. Per le persone con disabilità cognitive comportamentali, per esempio si dimostra utile un linguaggio semplice con frasi corte e corredate da immagini. Si suggerisce anche l'uso della **CAA - Comunicazione Alternativa Aumentativa**.

LE PASSERELLE

Le passerelle disponibili oggi sul mercato sono realizzate in molti materiali ed hanno funzionalità differenti. Le principali caratteristiche che devono essere garantite:

- deve avere le **“fughe” inferiori ai 5 millimetri**, in modo da non costituire inciampo sui percorsi;
- deve garantire una **ottima dissipazione del calore** offrendo così un percorso sicuro anche sotto il solleone (soprattutto per i più piccoli);
- deve essere fatta con materiale che **garantisca una differenziazione cromatica** rispetto all'ambiente in modo da essere facilmente individuabile da persone ipovedenti;
- deve essere **facilmente rimovibile o posabile al bisogno**, così da realizzare anche percorsi per arrivare sotto l'ombrellone, permettendo la mobilità senza sprofondare nella sabbia.

Passerelle arrotolabili in plastica o materiale riciclato: solitamente sono componibili, legate da una corda o con incastri che ne connettono i moduli tra di loro.

È importante che il materiale sia resistente al calore ed abbia una resistenza meccanica sufficiente a garantire che non si scheggi se si attraversa con una macchina per la manutenzione della spiaggia. **Passerelle scheggiate possono rappresentare un pericolo per tutti, in particolare per i più piccoli.**

Passerelle in legno: il legno è un materiale molto apprezzato ma altrettanto instabile ed incline a sfaldarsi, a meno che non sia materiale lavorato in autoclave e che sia stato reso “inerte” con specifici trattamenti. Ne sono un esempio i pontili che vengono utilizzati nei porti.

LETTINI E OMBRELLONI

Sdraio, lettino e ombrellone sono l'icona della vacanza balneare, ma troppo spesso se ne sottovaluta il loro utilizzo da parte delle persone.

I lettini hanno una altezza di 40 cm che può rappresentare una difficoltà: per le persone anziane che non hanno più forza sufficiente per rialzarsi dalla seduta, per chi porta un gesso temporaneo a causa di una frattura, o per persone che hanno subito operazioni alle anche od ai legamenti.

Altra difficoltà è quella di trasferimento da parte di una persona seduta in carrozzina, che deve superare la differenza tra l'altezza del lettino e l'altezza della seduta della carrozzina.

Una soluzione a queste esigenze è rappresentata dai **lettini rialzati alti a 50 cm**, che ormai si trovano nella normale distribuzione, solitamente allo stesso costo degli altri.

SERVIZI IGIENICI, SPOGLIATOI E DOCCE

La porta d'ingresso deve essere larga almeno **85 cm**, con apertura verso l'esterno o **porta scorrevole** (mantovana). Il lavabo deve essere sospeso e senza colonna, con sifone a parate, rubinetto automatico o a leva corta. L'accosto frontale minimo (spazio libero) deve essere almeno 80 cm e si consiglia di installare lo specchio a partire **da 10 cm dal bordo superiore** del lavandino per circa 1 metro.

Il water, preferibilmente sospeso, deve essere alto 45 cm con interasse a 45 cm, e maniglione a 70 cm di altezza nella parete vicina. Se si usano sanitari normali **è possibile aggiungere un eventuale rialzo**, da fornire al vostro ospite su richiesta; il water deve avere l'accosto frontale e almeno uno laterale (spazio libero) non inferiore a 80 cm.

Si consiglia di installare una **doccetta con miscelatore** a leva vicino al water.

Il campanello di emergenza deve essere **individuabile e raggiungibile facilmente**, anche da posizione sdraiati a terra; (ad esempio far scorrere il cordino di emergenza a 20 cm dal pavimento, farlo risalire ad altezza utile in prossimità di lavandino e water, e che sia direttamente collegato con l'allarme).

La doccia deve essere a pavimento (senza gradini) e deve essere presente una seduta con i braccioli. Un maniglione a "L" aiuta sia le persone in carrozzina che le persone anziane. Nello **spogliatoio** è necessario garantire almeno uno spazio di **150 x 150 cm** con porta non inferiore a 85 cm e con apertura verso l'esterno o **porta scorrevole** (mantovana). Tali soluzioni oltre a essere sicure, consentono uno spazio di manovra maggiore all'interno. Se la porta è a battente, è consigliato l'utilizzo del maniglione antipanico per l'apertura dall'interno verso l'esterno. L'apertura della porta deve essere di tipo tradizionale a leva e **NON a pomello**, al fine di offrire una facile presa per le manovre di apertura e chiusura.

AUSILI PER IL MARE

Le normali carrozzine non sono adatte alla vita da spiaggia perché temono sia la sabbia

che l'acqua salata e non sono in grado di garantire una efficiente mobilità; per questo è indicato l'utilizzo di specifiche carrozzine. Prima cosa da mettere in chiaro è che **NON esiste un UNICO modello** in grado di rispondere alle esigenze di tutti.

Per quanto possibile l'ausilio ideale **deve**:

- **poter garantire il massimo della autonomia** alle persone che hanno una buona mobilità, capacità di controllo e forza sufficiente per muoversi da soli;
- essere **facile da condurre** da parte di un accompagnatore riducendo al minimo le esigenze di assistenza negli spostamenti (salita e discesa dalla carrozzina), per l'entrata e uscita dall'acqua, nonché per il rotolamento sulla sabbia.

Vi sono **modelli richiudibili o smontabili**, così da essere facilmente stivabili e trasportabili, oppure differenti modelli che consentono di stare seduti, semi sdraiati o completamente supini.

PARCO GIOCHI PER I PIÙ PICCOLI

I **parchi giochi** sono un importante punto di attrazione per i più piccoli a cui le famiglie danno grande attenzione, per questo **possono essere motivo di scelta** di uno stabilimento piuttosto che un altro. Purtroppo non si ha l'abitudine di pensare che **anche bambini con disabilità motoria o sensoriale** possano utilizzarli, ma per fortuna negli ultimi anni anche il mondo dei produttori di giochi per bambini ha iniziato a dedicare attenzione a queste esigenze. Si consiglia quindi di integrare il proprio parco giochi perché possa offrire la possibilità di divertimento ed interazione di tutti i bambini, compresi quelli con disabilità.

MANUTENZIONE

Il concetto di accessibilità è in costante evoluzione e, se applicato con l'intenzione di offrire ai propri Ospiti un'Ospitalità Accessibile, diventa strumento fondamentale per migliorare la propria offerta.

La manutenzione ha un ruolo indispensabile per un piano di implementazione dell'accessibilità della propria struttura: con **una buona manutenzione**, supportata da **una adeguata formazione** sugli aspetti legati all'accessibilità ed ai bisogni dei propri ospiti, si può essere **in grado di offrire soluzioni** adeguate senza per questo dover affrontare costi enormi.

FORMAZIONE

Come si parla ad una persona cieca? Si dice disabili o diversamente abili? Lo scivolo all'8% rispetta la norma? Questi sono solo alcuni dei dubbi che voi o i vostri collaboratori potreste avere.

Tutte le figure professionali all'interno dello stabilimento devono conoscere le esigenze di questi ospiti, e sapere come rispondere ai loro bisogni che, ognuno per le loro competenze, si troveranno ad affrontare. È indispensabile avere strumenti culturali e tecnici per gestire nella massima autonomia ogni situazione, migliorando continuamente la propria offerta, le

proprie strutture e quindi la propria Ospitalità Accessibile.

Village for all ha messo a punto corsi di formazione specifici per tutte le figure professionali, chiedeteci quale è il corso più idoneo alle vostre esigenze. || [Scopri di più >](#)

INFORMAZIONE

*L'informazione è fondamentale per tutti gli Ospiti: **è necessario informare correttamente su ciò che troveranno all'arrivo.*** Quanto più la realtà incontra l'aspettativa tanto più l'Ospite sarà soddisfatto.

Village for all per questo ha brevettato il sistema V4AInside che serve a fornire informazioni affidabili e garantite. || [Scopri di più >](#)

REGOLE PER TUTTI SEMPRE VALIDE

Parlare sempre con l'ospite che pone le domande (indipendentemente dalla sua disabilità) e non con gli accompagnatori.

I cani guida per le persone cieche sono sempre ammessi in tutti i locali³.

Essere **disponibili ad accompagnare** personalmente l'ospite che dimostra difficoltà di orientamento, come anziani e persone cieche o ipovedenti.

³ della legge (n.37 del 14 Febbraio 1974) che garantisce, in ogni luogo o mezzo aperto al pubblico, l'INGRESSO GRATUITO al cane guida che accompagna persona disabile visiva, anche dove i cani non sono ammessi (es.: taxi, trasporti pubblici, ambulanze, ospedali e studi medici, chiese, hotel, scuole e università, scale mobili e tapis roulant, cinema e teatri, ristoranti e bar, parrucchieri ed estetisti, ed ogni altro esercizio aperto al pubblico presente sul territorio nazionale); della legge N. 67 del 1 marzo 2006, che tutela le persone disabili dalle discriminazioni. Questa legge si accompagna necessariamente a quella del cane guida, in quanto quest'ultimo è considerato ausilio nel momento in cui conduce la persona disabile, che a sua volta è tutelata da altre leggi dello Stato italiano, questa è tra le più importanti del caso.



L'assenza di un banco ribassato crea disagio alle persone in carrozzina ed ai più piccoli.



Si consiglia l'installazione, a fianco del principale pannello informativo, di una mappa tattile che consenta alle persone cieche di potersi orientare in autonomia nella struttura.



Uno spogliatoio con dimensioni non inferiori a 150x150 cm con porta d'ingresso che si apre verso l'esterno o scorrevole agevola famiglie con bambini e persone in carrozzina.



Gli attaccapanni installati a diverse altezze ne consentono l'utilizzo da parte dei bambini, adulti e persone in carrozzina.



Dotarsi di carrozzine che facilitino l'accesso all'acqua ricordando che esistono modelli diversi per esigenze diverse.



Le passerelle facilitano la mobilità alle mamme con passeggini e alle persone in carrozzina. Si consiglia di creare percorsi orizzontali per raggiungere tutti gli ombrelloni e al bisogno attrezzare lo spazio sotto l'ombrellone con passerelle arrotolabili.



I percorsi non devono avere fughe tra gli elementi perché questo può creare disagi a chi ha difficoltà motorie e alle persone in carrozzina.



Utilizzare tavoli che abbiano uno spazio utile sottostante che permetta l'accostamento di una persona in carrozzina o di un passeggino.



Prevedere l'installazione di giochi che possono essere utilizzati anche da bambini con disabilità motorie, sensoriali e cognitive.



SOLEMARE/SOLEMARE3 e SAND&SEA

SOLEMARE è una sedia da spiaggia a due ruote ideale per lo spostamento sulla sabbia e per il bagno in mare con l'aiuto di un accompagnatore. E' disponibile anche con ruotino anteriore (**SOLEMARE3**), per facilitare lo spostamento.

SAND&SEA è una carrozzina da mare multifunzionale a tre ruote, realizzata con materiali resistenti alla salsedine e facilmente smontabile.

Disponibili con ruote Mountain Bike accoppiate (studiate per andare sulla sabbia e ridurre lo sforzo dell'accompagnatore), o, in alternativa, ruote Sand&Street (le speciali ruote combinate in gomma ed alluminio per spostarsi autonomamente e ridurre lo sforzo di spinta sulla sabbia ed in acqua; permettono infatti di non galleggiare in acqua durante il bagno).

Sono tutti prodotti OFFCARR!



DUETTO & DUETTO KID

Unisce una bicicletta e una carrozzina, consentendo a ragazzi e adulti disabili o con mobilità ridotta di vivere intensamente le emozioni di un'escursione. È un modo nuovo di vivere la bicicletta e può cambiare la vacanza a molte famiglie. È disponibile in versione da adulto (**DUETTO**) e da bambino (**DUETTO KID**), e può essere anche servoassistita (**DUETTO ELECTRO**) per minimizzare lo sforzo dell'accompagnatore e rendere ogni escursione una gioia per tutta la famiglia. **DUETTO** dà l'opportunità di migliorare l'accessibilità e l'offerta di tutte le strutture turistiche che vogliano fornire proposte alternative e coinvolgenti. Sono prodotti olandesi **distribuiti in esclusiva in Italia da OFFCARR!**



HIPPOCAMPE & HIPPOCAMPE DA PISCINA

La sedia a rotelle **HIPPOCAMPE** può essere usata al mare, in montagna, in campagna. Esiste anche la versione specifica per piscina che può essere utilizzata negli spogliatoi, sotto la doccia, diventando lo strumento ideale per l'ingresso in acqua, senza necessità di trasferimenti intermedi. Il sedile in schiuma idrorepellente garantisce il comfort necessario per l'uso in acqua e fuori. **HIPPOCAMPE** permette di arrivare dove non è consigliato, se non impossibile, usare la propria carrozzina per uso quotidiano.

E' un prodotto francese **distribuito in esclusiva in Italia da OFFCARR!**



COPILLOT3 è un'originale combinazione di un tandem con un triciclo. Il Copilota seduto davanti può godersi il panorama, fare attività motoria e provare la sensazione di guida anche se indiretta. La stabilità del triciclo infonde sicurezza e allo stesso tempo assicura estrema agilità ed una straordinaria sensazione di relax. Lo sterzo anteriore è staccabile per trasformare Copilot3 in un triciclo. Come optional Copilot3 può essere dotato del dispositivo di attivazione e disattivazione della sincronia delle pedivelle. E' un prodotto olandese **distribuito in esclusiva in Italia da OFFCARR!**

OFFCARR srl produce da più di 35 anni carrozzine ortopediche e sportive sia per l'adulto che per il bambino, rigorosamente made in Italy e conosciute in tutto il mondo. I nostri prodotti sono versatili, personalizzabili, di colori fashion e all'avanguardia. Importanti collaborazioni con alcune aziende europee hanno permesso di ampliare ulteriormente la già vasta gamma di prodotti OFFCARR.

**Per ogni ulteriore informazione, contattaci telefonicamente o via mail
o visitando il nostro sito www.offcarr.com**

OFFCARR srl

Via Dell'Artigianato II, 29
35010 Villa del Conte (PD)

tel. 049 9325733 - fax 049 9325734

mail: commerciale@offcarr.com



Manuale operativo

Piscine

I PARCHEGGI

In prossimità dello stabilimento/spiaggia devono essere previsti **parcheggi riservati ai titolari di contrassegno CUDE** (Contrassegno Unico Disabili Europeo) in percentuale sufficiente (minimo 1 ogni 50 posti auto), individuato da apposita segnaletica orizzontale e verticale, garantendo un percorso di collegamento con l'entrata senza ostacoli.

Il **parcheggio** deve essere **mantenuto libero da occupazioni abusive**, anche temporanee, garantendo per esempio un collegamento con un servizio di rimozione.

Ricordare a tutto il personale che **non è un parcheggio di servizio** e che **non deve essere occupato** con cassonetti e altre cianfrusaglie.

Ove possibile, e in accordo con i regolamenti edilizi, si consiglia la posa **di una copertura per favorire la salita e la discesa in caso di pioggia o sole battente**.

I PERCORSI

La pendenza non deve superare il 5% ed è necessario, soprattutto nei percorsi esterni, prestare attenzione alle **pendenze trasversali** che non devono **mai superare l'1%**.

La **pavimentazione antiscivolo e con andamento regolare** è particolarmente indicata.

La larghezza ottimale di un percorso **non deve essere inferiore ai 150 cm**.

Nel caso in cui il percorso preveda l'utilizzo di gradini è necessario installare un **doppio corrimano** (45 e 70 cm), facendolo iniziare almeno 30 cm prima dei gradini. Cercare sempre di prevedere un percorso alternativo senza gradini.

Si consiglia di utilizzare una **guida cromatica** che possa offrire un ottimo contrasto dato dai colori lungo i percorsi, in modo da **favorire la loro riconoscibilità** da parte delle persone ipovedenti. In strutture particolarmente complesse si possono utilizzare anche colori diversi per distinguere i percorsi principali da quelli secondari, magari associando icone o testo per individuare i servizi presenti.

PORTA/VARCO DI INGRESSO

Il varco di ingresso deve consentire l'accesso alle persone in carrozzina, alle mamme con passeggino (pensiamo al caso di una carrozzina gemellare affiancata), quindi si consiglia di **NON realizzarlo inferiore ai 100 cm**.

PANNELLI INFORMATIVI

Prevedere pannelli informativi dove informazioni e comunicazioni generali devono essere poste ad **un'altezza media di 130 cm**, in una **zona perfettamente illuminata** con luce naturale. Fare attenzione che il **contrasto cromatico** sia adeguato ed il corpo del testo sia di dimensioni sufficienti per essere letto anche da persone ipovedenti.

Per le persone con disabilità cognitive comportamentali, per esempio è necessario utilizzare un **linguaggio semplice con frasi corte e corredate da immagini esplicative** (si suggerisce l'uso della CAA - Comunicazione Alternativa Aumentativa).

Si consiglia anche l'installazione, a fianco del principale pannello informativo, di una **mappa tattile** che consenta alle persone cieche di individuare i principali punti di riferimento per orientarsi e muoversi in autonomia.

BANCO RECEPTION/CASSA

Predisporre **almeno una parte del banco ribassata a circa 90 cm**, con la **parte sottostante libera per una profondità non inferiore di 60 cm**. Questo serve per garantire un'agevole comunicazione e un comodo appoggio per la compilazione in autonomia di eventuali documenti.

Essere disponibili a fornire carta e penna in caso di difficoltà di comunicazione.

Eventuali **distributori di materiale informativo** devono essere posti ad una **altezza compresa tra i 70 e i 130 cm** per garantirne un facile accesso.

Tutto il materiale informativo deve essere realizzato utilizzando un **linguaggio semplificato**, evitando l'uso di sigle (in caso siano necessarie spiegarne il significato per esteso almeno la prima volta), e con un **corpo carattere "senza grazie"** (Helvetica, Arial, Roboto, ecc.) di **almeno 16 dpi** di dimensione.

È consigliato anche l'**impiego di immagini** che facilitano la comprensione del testo. Per le persone con disabilità cognitive comportamentali, per esempio si dimostra utile un linguaggio semplice con frasi corte e corredate da immagini. Si suggerisce anche l'uso della **CAA - Comunicazione Alternativa Aumentativa**.

VASCA LAVAPIEDI

Le vaschette lavapiedi sono utili e contribuiscono alla pulizia della piscina permettendo di lavare i piedi prima di entrare in acqua lasciando all'esterno lo sporco.

Si consiglia di realizzare vasche lavapiedi con una **profondità sufficiente ad immergere completamente il piede e di lunghezza idonea a consentire l'entrata e l'uscita attraverso rampe di pendenza non superiori al 5%**. Si consiglia di realizzarle con una larghezza NON inferiore al metro.

LETTINI E OMBRELLONI

Sdraio, lettino e ombrellone sono l'icona della vacanza balneare, ma troppo spesso se ne sottovaluta il loro utilizzo da parte delle persone.

I lettini hanno una altezza di 40 cm che può rappresentare una difficoltà: per le persone anziane che non hanno più forza sufficiente per rialzarsi dalla seduta, per chi porta un gesso temporaneo a causa di una frattura, o per persone che hanno subito operazioni alle anche od ai legamenti.

Altra difficoltà è quella di trasferimento da parte di una persona seduta in carrozzina, che deve superare la differenza tra l'altezza del lettino e l'altezza della seduta della carrozzina.

Una **soluzione** a queste esigenze è rappresentata dai **lettini rialzati alti a 50 cm**, che ormai si trovano nella normale distribuzione, solitamente allo stesso costo degli altri.

SERVIZI IGIENICI, SPOGLIATOI E DOCCE

La **porta d'ingresso** deve essere larga almeno **85 cm**, con apertura verso l'esterno o **porta scorrevole** (mantovana). Il lavabo deve essere sospeso e senza colonna, con sifone a parate, rubinetto automatico o a leva corta. L'accosto frontale minimo (spazio libero) deve essere almeno 80 cm e si consiglia di installare lo specchio a partire **da 10 cm dal bordo superiore** del lavandino per circa 1 metro.

Il **water, preferibilmente sospeso**, deve essere alto 45 cm con interasse a 45 cm, e maniglione a 70 cm di altezza nella parete vicina. Se si usano sanitari normali **è possibile aggiungere un eventuale rialzo**, da fornire al vostro ospite su richiesta; il water deve avere l'accosto frontale e almeno uno laterale (spazio libero) non inferiore a 80 cm.

Si consiglia di installare una **doccetta con miscelatore** a leva vicino al water.

Il **campanello di emergenza** deve essere **individuabile e raggiungibile facilmente**, anche da posizione sdraiati a terra; (ad esempio far scorrere il cordino di emergenza a 20 cm dal pavimento, farlo risalire ad altezza utile in prossimità di lavandino e water, e che sia direttamente collegato con l'allarme).

La **doccia deve essere a pavimento** (senza gradini) e deve essere presente una seduta con i braccioli. Un maniglione a "L" aiuta sia le persone in carrozzina che le persone anziane. Nello **spogliatoio** è necessario garantire almeno uno spazio di **150 x 150 cm** con porta non inferiore a 85 cm e con apertura verso l'esterno o **porta scorrevole** (mantovana). Tali soluzioni oltre a essere sicure, consentono uno spazio di manovra maggiore all'interno. Se la porta è a battente, è consigliato l'utilizzo del maniglione antipanico per l'apertura dall'interno verso l'esterno. L'apertura della porta deve essere di tipo tradizionale a leva e **NON a pomello**, al fine di offrire una facile presa per le manovre di apertura e chiusura.

ENTRARE IN VASCA

L'**entrata in piscina** può essere garantita attraverso **scale, rampe con corrimano** (si consiglia di posizionare i corrimano su entrambe i lati), **un sollevatore fisso o mobile**.

Nelle piscine per bambini si consiglia una **pavimentazione degradante** dal bordo, senza gradini.

AUSILI PER LA PISCINA

I **sollevatori, fissi o mobili**, sono strumenti che consentono l'entrata in acqua a persone che non hanno una buona autonomia. Esistono sia con sistema di imbragatura che con seduta, e permettono lo spostamento della persona dal bordo piscina fino all'entrata in acqua.

Esistono modelli di sollevatori che hanno un **innesto a baionetta** (che sono facilmente smontabili), e possono essere installati al bisogno e stivati in magazzino quando non necessari; con sistema di **movimentazione assistita** con batteria a basso voltaggio, a cremagliera (manovella meccanica) oppure alcuni utilizzano la pressione prodotta

dall'acqua. Per questo ultimo modello fate attenzione alla potenza del vostro impianto idrico che, generalmente, non deve essere inferiore a 1,5 atmosfere.

PARCO GIOCHI PER I PIÙ PICCOLI

I **parchi giochi** sono un importante punto di attrazione per i più piccoli a cui le famiglie danno grande attenzione. Purtroppo non si ha l'abitudine di pensare che **anche bambini con disabilità motoria o sensoriale** possano utilizzarli, ma per fortuna negli ultimi anni anche il mondo dei produttori di giochi per bambini ha iniziato a dedicare attenzione a queste esigenze. Si consiglia quindi di integrare il proprio parco giochi perché possa offrire la possibilità di divertimento ed interazione di tutti i bambini, compresi quelli con disabilità.

MANUTENZIONE

Il concetto di accessibilità è in costante evoluzione e, se applicato con l'intenzione di offrire ai propri Ospiti un'Ospitalità Accessibile, diventa strumento fondamentale per migliorare la propria offerta.

La manutenzione ha un ruolo indispensabile per un piano di implementazione dell'accessibilità della propria struttura: con **una buona manutenzione**, supportata da una **adeguata formazione** sugli aspetti legati all'accessibilità ed ai bisogni dei propri ospiti, si può essere **in grado di offrire soluzioni** adeguate senza per questo dover affrontare costi enormi.

FORMAZIONE

Come si parla ad una persona cieca? Si dice disabili o diversamente abili? Lo scivolo all'8% rispetta la norma? Questi sono solo alcuni dei dubbi che voi o i vostri collaboratori potreste avere.

Tutte le figure professionali all'interno dello stabilimento devono conoscere le esigenze di questi Ospiti, e sapere come rispondere ai loro bisogni che, ognuno per le loro competenze, si troveranno ad affrontare.

È indispensabile avere strumenti culturali e tecnici per gestire nella massima autonomia ogni situazione, migliorando continuamente la propria offerta, le proprie strutture e quindi la propria Ospitalità Accessibile.

Village for all ha messo a punto corsi di formazione specifici per tutte le figure professionali, chiedeteci quale è il corso più idoneo alle vostre esigenze. [|| Scopri di più >](#)

INFORMAZIONE

L'informazione è fondamentale per tutti gli Ospiti: **è necessario informare correttamente su ciò che troveranno all'arrivo**. Quanto più la realtà incontra l'aspettativa tanto più l'Ospite sarà soddisfatto.

Village for all ha messo a punto per questo il sistema brevettato V4AInside che serve a fornire informazioni affidabili e garantite. [|| Scopri di più >](#)

REGOLE PER TUTTI SEMPRE VALIDE

Parlare sempre con l'ospite che pone le domande (indipendentemente dalla sua disabilità) e non con gli accompagnatori.

I cani guida per le persone cieche sono sempre ammessi in tutti i locali⁴.

Essere **disponibili ad accompagnare** personalmente l'ospite che dimostra difficoltà di orientamento, come anziani e persone cieche o ipovedenti.

⁴ della legge (n.37 del 14 Febbraio 1974) che garantisce, in ogni luogo o mezzo aperto al pubblico, l'INGRESSO GRATUITO al cane guida che accompagna persona disabile visiva, anche dove i cani non sono ammessi (es.: taxi, trasporti pubblici, ambulanze, ospedali e studi medici, chiese, hotel, scuole e università, scale mobili e tapis roulant, cinema e teatri, ristoranti e bar, parrucchieri ed estetisti, ed ogni altro esercizio aperto al pubblico presente sul territorio nazionale); della legge N. 67 del 1 marzo 2006, che tutela le persone disabili dalle discriminazioni. Questa legge si accompagna necessariamente a quella del cane guida, in quanto quest'ultimo è considerato ausilio nel momento in cui conduce la persona disabile, che a sua volta è tutelata da altre leggi dello Stato italiano, questa è tra le più importanti del caso.



Il piatto doccia a pavimento (senza gradini) e una seduta, rendono più agevole l'utilizzo da parte di tutti.



Dove l'accesso alla piscina è consentito attraverso un percorso con gradini è necessario prevedere un corrimano.



I lettini rialzati a 50 cm costituiscono una facilitazione per le persone anziane e semplificano il trasferimento dalla carrozzina al lettino.



Dotarsi di sollevatore, fisso o mobile, che faciliti l'accesso all'acqua per persone con mobilità ridotta.



Evitare l'utilizzo di sanitari "speciali".



Fornire la chiave del bagno attrezzato ai soli clienti con disabilità, garantisce una migliore qualità dell'igiene dei locali.



Installare vasca lavapiedi con rampe di accesso con pendenza non superiori al 5% e di larghezza non inferiore a 1 metro per facilitare famiglie con passeggini e persone in carrozzina.



Percorso facile da individuare di larghezza non inferiore a 150 cm con pavimentazione compatta ed eventuali pendenze non superiori al 5%.



Un sistema a induzione facilita la comunicazione con le persone dotate di protesi acustica.



Una zona ribassata sul banco (90 cm) favorisce le persone che utilizzano una sedia a rotelle e i più piccoli.



Prevenire l'occupazione abusiva del parcheggio riservato.

PISCINA

TAV. 2 - Situazioni comuni e buone pratiche



Digi Project è specializzata nella realizzazione di sollevatori mobili e fissi di alta qualità per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli ambienti acquatici.

L'azienda mantovana ha iniziato la propria produzione nel 2005 lanciando sul mercato **BluOne**, il primo sollevatore mobile per accesso in piscina in grado di trasportare e sollevare contemporaneamente l'utente. Il grande impegno di *DiGi Project* è stato riconosciuto dalla Comunità Europea con Brevetto Europeo di Invenzione industriale e modello di utilità PCT IT2006000014 e Brevetto di Utilità 1835878.

Oltre al *best-seller* **BluOne**, **BluPool** rappresenta un'evoluzione del **BluOne** in termini di tecnologia e capacità di sollevamento, **PandaPool** costituisce il fiore all'occhiello in quanto completamente motorizzato e, infine, il recente **EcoPool** che si differenzia dagli altri sollevatori mobili poiché possiede un funzionamento esclusivamente elettrico.





Per quanto concerne i sollevatori fissi che l'azienda propone, nello specifico il modello **F100** è l'ideale per piscine fuori terra, il modello **F130** per piscine rialzate in muratura, mentre il modello **F145** è adatto a piscine esterne sia interrate che fuori terra e altresì a barche o porti.

I sollevatori DiGi Project sono **Dispositivi Medicali** registrati presso il Ministero della Salute Italiano; essi presentano vari dispositivi di sicurezza e possono essere personalizzati secondo le necessità specifiche del cliente, con una produzione 100% *made in Italy*.

Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a contattarci allo 0376 528788 oppure a inviare un'e-mail a info@digiproject.biz



con il patrocinio di



LEGAMBIENTE



Village for All - V4A®

Via Ravenna, 784 - 44124 Ferrara (Italy)

V4A.it | projectforall.net